

CRONACHE DELLO SPORT

LA STAMPA
Giovedì 13 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 60

Clamoroso a Glasgow: Milan-Celtic 1 a 0

Una vittoria entusiasmante

(Dal nostro inviato speciale)

Glasgow, 12 marzo. Il Milan ha vinto a Glasgow ed entra nelle semifinali della Coppa dei Campioni; esce il Celtic, che pure aveva pareggiato a San Siro quindici giorni fa. Nessuno credeva tanto alla vittoria del Milan, e si concedeva come massimo pronostico il pareggio, che avrebbe portato alla «bella» di Bruxelles. Invece, è venuta la vittoria, con il minimo risultato, 1-0, ma egualmente importante perché chiude il capitolo dei quarti di finale della grande competizione europea, senza la coda in Belgio, che avrebbe disturbato il Milan nel campionato italiano e nella Coppa Italia.

I tifosi scozzesi del Celtic sono usciti dallo stadio delusi; il Milan aveva battuto i loro beniamini pur essendo stato dominato per tre quarti della gara. Ma nel calcio il dominio territoriale non basta. Occorre giocare con discernimento, con intelligenza. Gli scozzesi hanno attaccato in forze, hanno attaccato quasi sempre creando però più confusione che manovre utili.

Il Milan invece ha indovinato tattica e gioco. Forse non è giusto dire indovinato perché Rocco aveva studiato la partita anche nei particolari decidendo di mettere Rivera centravanti e di appesantire la difesa con l'arrivo di Brogan e Clark incaricati a turno di controllare, e di evitare ad Hamrin e a Prati il compito di attaccare in contropiede. La difesa scozzese è stata sconcertata da questo gioco. Si può parlare di casualità nel goal di Prati, che ha dato il successo ai campioni d'Italia, ma gli errori, e specialmente le indecisioni del bianco-verdi nei tiri a rete sono da considerare fattori negativi per il Celtic e non certo per il Milan.

La difesa rossonera deve essere elogiata in blocco; ma fra tutti Cudicini, che ha sfoggiato interventi sicuri e decisivi. Meritvoli di elogio sono anche Malatrasi, Rosato, Anquilletti e Santini, che verso la mezz'ora di gioco ha sostituito Schnellinger. Lodetti è stato il migliore a centro campo, ma non sarebbe giusto dimenticare Scaglia, finta ala, ma abilissimo nel gioco d'interdizione.

I tre dell'attacco hanno fatto poco. Prati ha creato il goal, sfruttando un clamoroso errore degli avversari ed è bastato. Prati ringrazia anche McNeill del magnifico servizio reso in quella circostanza. E' stato infatti l'eroe del difensore scozzese a dare a Prati la palla decisiva.

Il Celtic ha deluso. Criticando gli scozzesi non intendiamo diminuire i meriti dei vincitori, ma si dovrebbe convenire che dalla squadra di Jock Stein ci si sarebbe aspettato di più. Ha fallito la prova Johnstone e tutto l'attacco è parso indeciso e impreparato a dover manovrare in forze per recuperare. Ci avevano detto che il Celtic attacca con rapidità, questa sera i bianco-verdi hanno disputato una prova convulsa, forse generosa ma essenzialmente confusa. Wallace, Chalmers e Auld entrato nel secondo tempo, non hanno dimostrato sicurezza nel tiro in porta.

Hughes è apparso veloce, ma poco pratico. Il Milan torna a casa con una vittoria che consente alla formazione rossonera di partecipare alle semifinali della Coppa dei Campioni. E' un'affermazione importante, anche perché Rocco questa sera ha avuto il coraggio di ringiovanire la squadra, innestando Maldera, Scaglia e Santini, tutti bravi e tutti giovani. Vien da chiedersi perché Rocco non li abbia utilizzati prima.

Nella gioia di questa sera le critiche potrebbero apparire anacronistiche. Il Milan ha vinto, ma non ha giocato bene: si è difeso con ordine ed ha contrattaccato con sufficiente decisione. Però non si può pretendere il bel gioco e il pratico. I rossoneri non hanno rubato nulla. Hanno avuto il dono di un goal che loro hanno difeso con autorità e anche, diciamo pure, con un po' di fortuna. Questo conta nel calcio.

Giulio Accatino

La Coppa dei Campioni

	Andata	Ritorno	Qualificata
Ajax (Olanda)-Benfica (Portogallo)	1-2	3-1	Ajax
Milan (Italia)-Celtic (Scozia)	0-0	1-0	Milan
Manchester Ua. (Inghilterra)-Austria (Austria)	3-0	0-0	Manchester
Spartak (Cecoslovacchia)-Aek (Grecia)	2-1	1-1	Spartak

Detentore: Manchester United (Inghilterra). La finale si giocherà il 28 maggio a Madrid.



Prati, a sinistra, nei primi minuti della partita di Glasgow, mette a segno il pallone che darà al Milan un insperato successo sul Celtic (Tel.)

Prati segna, poi tutti resistono

Al 13° minuto il centravanti porta in vantaggio i rossoneri - Vano assalto degli scozzesi. Splendide parate di Cudicini - Il Milan entra in semifinale nella Coppa dei Campioni

(Dal nostro inviato speciale)

Glasgow, 12 marzo. Le folate iniziali del Celtic hanno fatto dimenticare ai tifosi scozzesi la delusione per l'assenza di Lennox, l'intero titolare cui evidentemente le cure a base di acqua di mare non sono valse per guarire dall'infortunio al piede. Il Milan ha tentato di arginare il gioco degli avversari con la prevista e folta barriera a centro campo, ma subito le puntate del gigantesco e bravissimo Hughes hanno messo in difficoltà Schnellinger, spostato a destra, mentre Anquilletti si trasferiva a sinistra seguendo il piccolo Johnstone. In un ambiente eccitabilissimo, Prati il tifo rumoroso del tifoso, il Celtic ha preso il comando della partita, soverchiando — almeno nelle fasi iniziali — le troppo isolate parate di Cudicini e di Scaglia, finta ala, ma abilissimo nel gioco d'interdizione.

I tre dell'attacco hanno fatto poco. Prati ha creato il goal, sfruttando un clamoroso errore degli avversari ed è bastato. Prati ringrazia anche McNeill del magnifico servizio reso in quella circostanza. E' stato infatti l'eroe del difensore scozzese a dare a Prati la palla decisiva.

Un fortissimo Anastasi convince anche Seeger

Il c.t. tedesco ritratta le precedenti dichiarazioni sul centravanti - L'attaccante segna 2 reti nell'allenamento degli azzurri (6-0 alla squadra di Montuori)

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 12 marzo. Sei a zero nell'allenamento della Nazionale contro l'Agliana di Montuori. Tre goal di Boninsegna, due di Anastasi, uno di Maraschi e, come era facile prevedere, nessuna novità, tranne la presenza ai bordi del campo di Cerverano del compagno di commissario tecnico della Germania Est, giunto stanotte quando nessuno se lo aspettava.

Valcareggi, che aveva impiegato la mattinata in colloquio con gli azzurri per illustrare le caratteristiche tecniche dei nostri prossimi rivali, ha disposto la squadra con Zoff; Burgnich e Facchetti; Bertini, Salvatore, Castano; Maraschi, Mazzola, Anastasi. De Sisti, Boninsegna. La compagine allenatrice, seguendo norme ben precise, ha giocato lasciando giocare, senza inibire cioè inutili e pericolosi «grinta». Quaranta minuti, reti di Boninsegna all'11', di Anastasi al 13' e di nuovo di Boninsegna al 20'; due palli colpiti da Maraschi e uno da Mazzola.

Nella ripresa, durata 36 minuti, Poletti sostituiva Facchetti mentre Mazzola e De Sisti cedevano il posto rispettivamente a Bulgarelli e Juliano, e Zoff parlando nei ranghi dell'Azienda, Restava in panchina Domenghini, clinicamente guarito ma considerato non ancora adatto per il clima di una gara sul tre goal. Boninsegna al 12', Maraschi al 23' ed Anastasi al 26'. Dopo di che gli azzurri in gran fretta, rientravano nelle loro sedi all'apparenza non soltanto preoccupati di giungere a casa in tempo per assistere alla trasmissione televisiva di Celtic-Milan.

C'è da ripetere semplicemente che Valcareggi ormai la formazione l'ha decisa, anche se preferisce ritardarne l'annuncio ufficiale. La notizia è vecchia di ieri: vale a dire Zoff; Burgnich e Facchetti; Bertini, Castano e Salvatore; Domenghini, De Sisti, Anastasi, Rivera e Riva. L'unico dubbio riguarda sempre Domenghini, che da adesso al 29 marzo, dovrebbe rimettersi in sesto; nel caso, poco probabile, di una sua indisponibilità, la maglia numero sette potrebbe toccare a Maraschi, oggi impiegato per l'intera durata della partita.

Il trentenne attaccante della Fiorentina appartiene alla schiera dei «lavoratori», degli atleti cioè che, all'insorgenza della generosità, sgobbano avanti ed indietro senza badare all'economia di forze: la «copia» del Domenghini azzurro, specie se si considera che a Berlino Est l'Italia adatterà, almeno nelle intenzioni, una tattica chiaramente impostata sulla difesa per il resto, proprio nulla di imprevisto: da sottolineare, nella più assoluta normalità, la splendida forma di Anastasi il quale, salvo sbaglio stavolta è riuscito a convincere delle sue doti anche lo scettico commissario tecnico tedesco.

(Dal nostro inviato speciale)

centrocampisti. All'8' si è nuovamente messo in evidenza Hughes, che ha evitato due volte Schnellinger ed ha tirato poi sulla rete esterna. All'11' è scattato benissimo sulla destra Hamrin: ha esaltato a Gemmel con un pallone netto, ed è poi stato fermato da un fallo di mano di Murdoch.

Al 13' il Milan è andato in vantaggio con Prati. McNeill ha perso un contrasto a tre quarti di campo con l'attaccante rossonero, dopo aver ricevuto la palla da una rimessa laterale, e Pierino è filato solo verso Fallon, battendolo con una precisa puntata rasoterra, sulla destra del portiere scozzese.

La reazione del Celtic è stata violenta, in tutti i sensi. Ha tirato Brogan, che insieme con il pallone ha colpito con violenza anche Malatrasi alla caviglia sinistra. Il Milan non si è fatto impressionare. Malatrasi si è ripreso dopo pochi minuti, al 17' per poco i rossoneri non sono riusciti a raddoppiare su un rapido tiro in avanti, prima con una lunga volata di Anquilletti sfuggito a tutti lungo la linea laterale, e quindi portando più in avanti i suoi

«Her» Seeger ha osservato la prova della nostra Nazionale via via dettando ad un registratore le sue impressioni. Poi, con molto garbo si è sottoposto al fuoco delle interviste. L'assenza dei giocatori del Milan — ha detto — e di Rivera è la mancata utilizzazione di Domenghini mi hanno impedito di farmi un giudizio complessivo. Una cosa è comunque evidente: noi disponiamo di un maggior numero di calciatori di classe, per voi quindi è meno complicato imbastire una squadra di vero valore».

«Anastasi?». «E' un tipo difficilissimo da controllare». «Ha già stabilito da chi farlo marcare?». «E' un uomo adatto ce l'ho, il nome non lo rivelo».

Gigi Boccacini g. acc.

(Dal nostro inviato speciale)

Cudicini ma la palla, troppo alta, è finita sul fondo. I rossoneri hanno avuto un momento favorevole attorno al 40', e ne hanno approfittato per spostare il gioco nella metà campo avversaria e dare così respiro alla difesa.

Nel finale del tempo si è riportato sotto con seemenza il Celtic, ma Cudicini, ben protetto, è riuscito a risolvere con sicurezza tutte le situazioni, rischiando grosso soltanto al 43' su una mezza rovesciata di Wallace che l'ha scavalcato con un pallonetto, costringendo Maldera ad un disperato salvataggio di testa.

Gli scozzesi hanno iniziato la ripresa all'attacco, cercando di forzare una situazione per loro sempre più preoccupante. Con il trascorrere dei minuti il Milan ha dato l'impressione di organizzarsi sempre meglio, mentre gli scozzesi continuavano ad attaccare, ma sempre con scarsa precisione ed efficacia. Al 15' Stein ha mandato in campo Auld al posto di Brogan; poco dopo su lancio di Rivera, Prati ha deviato la palla in mezzo alla ripresa secondo alla Pioletti, rilevato facilmente dall'arbitro spagnolo. Una sostituzione anche nel Milan: Santini è entrato al posto di Schnellinger, che come si ricorderà era già sceso in campo non nelle migliori condizioni.

La partita è giunta alla mezz'ora di gioco, con il solito «cliché», con attacchi disseminati del Celtic, mentre il Milan ha continuato a controllare la gara, sia pure con qualche difficoltà nelle fasi più concitate davanti a Cudicini.

Rocco ha effettuato un altro cambio prima della stretta finale della gara: è andato fuori Hamrin, che si era prodigato al limite delle energie, ed è entrato Rognoni, proprio mentre Prati stava rialzandosi da terra dopo aver ricevuto una dura botta alla coscia. Al 33' il Celtic ha perso una favolosa occasione per pareggiare: su un'intenzione da prima si può dire, della difesa rossonera, Chalmers e Wallace si sono trovati soli davanti a Cudicini, ma il portiere rossonero in uscita ha ribattuto con gli stinchi la stangata centrale del primo dei due attaccanti scozzesi, il cui errore è stato sottolineato da un boato di delusione della folla.

Al 36', nuovo pericolo per Cudicini su un'azione volante degli scozzesi, ma Maldera ha salvato di testa.

Bitossi primo anche ad Alatri Merckx domina in Francia

Alatri, 12 marzo. Ha vinto ancora Franco Bitossi, e questa volta è giunto da solo sul traguardo di Alatri, con la sua supremazia in questa quarta edizione della Tirreno-Adriatico. Trofeo Fiat. Il toscano è partito di slancio all'inizio della salita del monte Fiumone: ha ripreso un gruppetto di fuggitivi (fra cui Polignori e Michelotto) e poi li ha lasciati.

Classifica generale: 1. Merckx, 14h18'51"; 2. Poulidor, a 28"; 3. Anquetti, a 45"; 4. Wolfshohl, a 1'20"; 5. Vasseur, a 2'38"; 6. Janssen e Bellone, a 2'47"; 8. Van Springel, a 3'03"; 9. Gimondi.

(Dal nostro inviato speciale)

Il belga vince ancora. St. Etienne, 12 marzo. Continua il dominio di Eddy Merckx nella Parigi-Nizza. Il tuo ciclista belga, vincendo la seconda frazione (a cronometro) della terza tappa, ha rafforzato la sua posizione di leader della classifica, con un margine di 28 secondi su Poulidor. Gimondi è in ritardo di tre minuti.

Classifica generale: 1. Merckx, 14h18'51"; 2. Poulidor, a 28"; 3. Anquetti, a 45"; 4. Wolfshohl, a 1'20"; 5. Vasseur, a 2'38"; 6. Janssen e Bellone, a 2'47"; 8. Van Springel, a 3'03"; 9. Gimondi.

Il San Donato (dilettanti) ha vinto a Chieri contro il Leo grazie ad un calcio di rigore realizzato da Bonetto: il San Donato è ora secondo in classifica.

Il Celtic Fallon; Craig, Gemmel; Clark Mc Neil, Brogan (Auld); Johnstone, Wallace, Chalmers, Murdoch, Hughes. Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger (Santini); Rosato, Malatrasi, Maldera; Hamrin (Rognoni), Lodetti, Prati, Rivera, Scaglia.

Il Celtic Fallon; Craig, Gemmel; Clark Mc Neil, Brogan (Auld); Johnstone, Wallace, Chalmers, Murdoch, Hughes. Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger (Santini); Rosato, Malatrasi, Maldera; Hamrin (Rognoni), Lodetti, Prati, Rivera, Scaglia.

Il Celtic Fallon; Craig, Gemmel; Clark Mc Neil, Brogan (Auld); Johnstone, Wallace, Chalmers, Murdoch, Hughes. Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger (Santini); Rosato, Malatrasi, Maldera; Hamrin (Rognoni), Lodetti, Prati, Rivera, Scaglia.

Commenti alla televisione visto un Milan eccezionale

La vittoria ottenuta dal Milan a Glasgow ha suscitato grande entusiasmo in Italia. Ecco i commenti di giocatori e tecnici che hanno seguito l'incontro alla televisione.

Mario Valcareggi (allenatore del Milan): «Ho seguito di più che se in campo ci fosse stata la mia Nazionale, perché, dopo essere andato in vantaggio, il Milan è stato costretto a sfoggiare una difesa addirittura formidabile, giustamente premiata dal successo finale, anche se in un'occasione o due l'ha un po' aiutata la buona sorte. Il Milan c'è, nulla da dire, ha qualcosa in più degli scozzesi: il Celtic agisce bene fino ad una ventina di metri dalla porta, poi non riesce a trovare il varco giusto. Se l'attacco rossonero avesse avuto tante occasioni quante se ne sono presentate al Celtic nel corso della partita, la sua vittoria avrebbe avuto le proporzioni di un vero trionfo. Comunque, il Celtic mi ha deluso sotto ogni aspetto. Gli sono mancati condizioni fisiche, gioco, tiri in porta. Anche Johnstone, che conta di un fenomeno, non si è qualificato per la nazionale».

Bruno Pesaola (ex trainer della Fiorentina): «E' stato un Milan favoloso; andare a vincere in terra di Scozia è un'impresa che desta davvero meraviglia. I rossoneri hanno giocato un'eccezionale partita: il goal di Prati è stato particolarmente bello per la calma e la freddezza del giovane attaccante. Davvero formidabile la difesa milanista, che ha chiuso ogni varco ai rivali. Il Celtic avrà magari dominato territorialmente, ma non è mai riuscito a trovare uno sbocco alla sua azione offensiva. Cudicini è stato splendido in parecchie occasioni. Inutile sottolineare l'apporto di Rivera, che ha svolto un prezioso lavoro di «cucitura» a centro campo. E' un exploit che assume maggior risalto dal fatto che ben pochi se lo aspettavano».

Angelo Sormani (attaccante del Milan): «Abbiamo visto una gran bella difesa del Milan. Proprio non speravo tanto. Siamo andati a Glasgow per un pareggio, come avevano fatto loro qui a San Siro, e a noi è riuscito il colpo perché abbiamo saputo sfruttare l'occasione che ci si è presentata. E' stata veramente una partita memorabile. Il Milan ha anche giocato un buon football. Io ho visto la partita davanti al televisore, ma confesso che sono sudato come se avessi giocato tutti i novanta minuti».

Giovanni Trapattoni (difensore del Milan): «Meglio di così proprio non poteva andare. E' stata una lotta indimenticabile, e noi abbiamo vinto bene».

Heleneo (trainer della Roma): «E' stato un risultato formidabile per il Milan, in quanto gli aprì praticamente la porta per la conquista della Coppa dei Campioni. E' stata la vittoria del contropiede. Il Milan ha giocato meglio del Celtic. Mi sono piaciuti in modo particolare Rivera, che ha saputo orchestrare alla perfezione tutta la squadra, e Lodetti, che è stato infaticabile. Il Celtic mi ha deluso sotto ogni aspetto. Gli sono mancati condizioni fisiche, gioco, tiri in porta. Anche Johnstone, che conta di un fenomeno, non si è qualificato per la nazionale».

Germania Est-Italia sarà teletrasmessa. Roma, 12 marzo. La televisione italiana trasmetterà sabato 29 marzo, dalle 15 alle 16,45, l'incontro Germania Orientale-Italia valevole per le qualificazioni ai campionati del mondo del 1970. La partita si svolgerà a Berlino Est. Il collegamento — in eurovisione — andrà in onda sul programma Nazionale.

La nazionale inglese a Londra ha travolto la Francia: 5 a 0. Londra, 12 marzo. Nel celebre stadio londinese di Wembley, affollato da 85 mila spettatori, venuti a dispetto del freddo e della pioggia, la squadra nazionale d'Inghilterra ha ottenuto questa sera una vittoria netta sulla Francia: 5-0. Il successo tuttavia non è stato così rapido e facile come il punteggio indurrebbe a credere. Per oltre mezz'ora gli ospiti hanno resistito, fallendo anche un'azione da rete. Il primo tempo si è concluso con gli inglesi in vantaggio per un solo goal, realizzato dall'ala sinistra O'Grady, che riappariva in nazionale dopo un'assenza di alcuni anni.

Nella ripresa, i campioni del mondo (che erano in formazione di ripiego, priva anche di Bobby Charlton) si sono scatenati ed hanno realizzato altre quattro reti. INGHILTERRA: Banks; Newton, Cooper; Mullery, Charlton, Moore; Lee, Bell, Hurst, Peters, O'Grady. FRANCIA: Carnus; Djorkaeff, Besnier; Lemerre, Rostagni, Bonnel; Simon, Michel, Herbet, Loubet, Bereta.

PAGATE CON QUESTA!

E' la Specialcarta il documento che trasforma i vostri assegni di conto corrente in denaro contante



3000 sportelli

vi consentono di incassare subito in tutta Italia i vostri assegni di conto corrente con la semplice esibizione della «Specialcarta», il documento personale che le Casse di Risparmio e i Monti di Credito mettono a disposizione della propria clientela. I vostri assegni di conto corrente vengono anche accettati come denaro contante da tutti i commercianti che espongono il contrassegno

SPECIALCARTA

DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE